

# *Comitato Nazionale*

## *Aree Interne*

Rapporto di Istruttoria  
per la Selezione delle Aree Interne

*Provincia Autonoma*

**TRENTO**

---

## Introduzione

Con nota prot. n. 81 del 10/01/2022, la Provincia autonoma ha confermato la volontà di dare continuità e sostenibilità agli interventi posti in essere nelle aree della programmazione 2014-2020 (Val di Sole e il Tesino) e di voler candidare due nuove aree interne indicate in ordine di priorità:

- **Area delle Giudicarie centrali ed esteriori (8 comuni);**
- **Area della Valle Rendena (11 comuni).**

Il 20 gennaio 2022 è stato avviato il confronto con il Dipartimento per le politiche di coesione (DPCoe) e, successivamente, il 30 marzo (prot. DPCoe n. 2160), la Provincia autonoma ha formalizzato il perimetro delle aree candidate alla SNAI per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'istruttoria è stata realizzata dal DPCoe, con il sostegno tecnico del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) che ha verificato la conformità delle proposte ai principi e ai criteri previsti per la selezione delle nuove Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027<sup>1</sup>. In particolare, le analisi sono state realizzate considerando:

- la coerenza della candidatura dell'area con la mappatura Aree interne<sup>2</sup>;
- il sistema identitario e/o geomorfologico definito e riconoscibile dell'area;
- l'andamento demografico dell'area;
- l'organizzazione e fruizione di servizi essenziali nell'area;
- la capacità e la volontà di associazione dei comuni dell'area;
- la dimensione dell'area osservata in termini di popolazione numero di comuni dell'area.

**Le istruttorie realizzate consentono di valutare candidabili le due aree 2021-2027 proposte dalla Provincia autonoma e di esprimere apprezzamento per la volontà espressa di proseguire anche nel ciclo di Programmazione 2021-2027 il percorso SNAI relativamente all'area del Tesino e della Val di Sole.**

**Di seguito, nel dettaglio le istruttorie realizzate.**

---

<sup>1</sup> <https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/>

<sup>2</sup> <https://politichecoesione.governo.it/it/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/lavori-preparatori-snai-2021-2027/mappa-aree-interne-2020/>

# Incontri Bilaterali

20 gennaio 2022

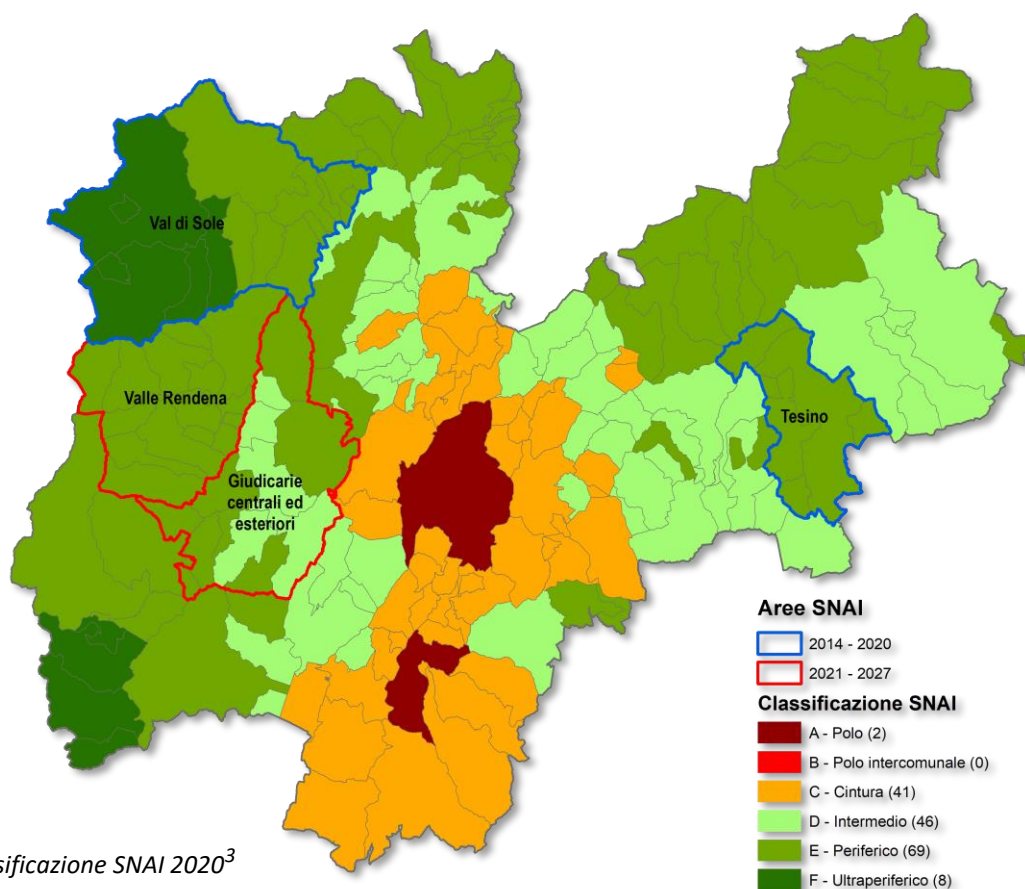


Figura 1 - Classificazione SNAI 2020<sup>3</sup>

## Aree Ciclo 2014-2020

La Provincia autonoma, con la nota del 30/03/2022 (prot. DPCoe n. n. 2160), ha espresso la volontà di dare continuità alle aree del **Tesino** e della **Val di Sole** del ciclo di programmazione 2014-2020 e di non modificarne i perimetri.

### Tesino (3 Comuni)

La Provincia autonoma ha esplicitato la propria intenzione di proseguire anche nel ciclo di Programmazione 2021-2027 il percorso SNAI relativamente all'area del Tesino, senza modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella descrittiva che riassume le caratteristiche dei Comuni dell'area nella Mappa delle Aree interne 2020 e include i dati demografici degli stessi e dell'area nel suo complesso.

<sup>3</sup> Fonte: *Le cartografiche e i dati tabellari contenuti nel documento sono stati elaborati su dati ISTAT (ultimo aggiornamento febbraio 2022)*

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica (%) 2011 - 2020
Castello Tesino	E - Periferico	Feltre	43,5	1.315	1.167	-11,25%
Cinte Tesino	E - Periferico	Feltre	49,8	372	348	-6,45%
Pieve Tesino	E - Periferico	Feltre	46,6	681	637	-6,46%
Aree interne 100%			<b>46,63</b>	<b>2.368</b>	<b>2.152</b>	<b>- 9,12%</b>

### Val di Sole (13 Comuni)

La Provincia autonoma ha manifestato la volontà di mantenere il finanziamento di tale Area nel Ciclo di Programmazione 2021-2027 e di non modificarne il perimetro.

Di seguito la tabella che riassume le caratteristiche dei comuni e i dati demografici dell'Area.

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica (%) 2011 - 2020
Caldes	E - Periferico	Trento	54,7	1.090	1.094	0,37%
Cavizzana	E - Periferico	Trento	56,9	259	233	-10,04%
Commezzadura	E - Periferico	Trento	62,9	993	1.019	2,62%
Croviana	E - Periferico	Trento	57,9	693	688	-0,72%
Dimaro Folgarida	E - Periferico	Trento	60,5	2.132	2.099	-1,55%
Malé	E - Periferico	Trento	57,4	2.135	2.219	3,93%
Mezzana	E - Periferico	Trento	65,6	884	874	-1,13%
Ossana	F - Ultraperiferico	Trento	72,8	844	834	-1,18%
Peio	F - Ultraperiferico	Trento	78,8	1.891	1.834	-3,01%
Pellizzano	F - Ultraperiferico	Trento	71,1	811	782	-3,58%
Rabbi	E - Periferico	Trento	63,5	1.400	1.335	-4,64%
Terzolas	E - Periferico	Trento	55,5	606	654	7,92%
Vermiglio	F - Ultraperiferico	Trento	77,4	1.869	1.846	-1,23%
Aree interne 100%			<b>64,23</b>	<b>15.607</b>	<b>15.511</b>	<b>- 0,62%</b>

# Aree Ciclo 2021-2027

## Giudicarie Centrali ed Esteriori

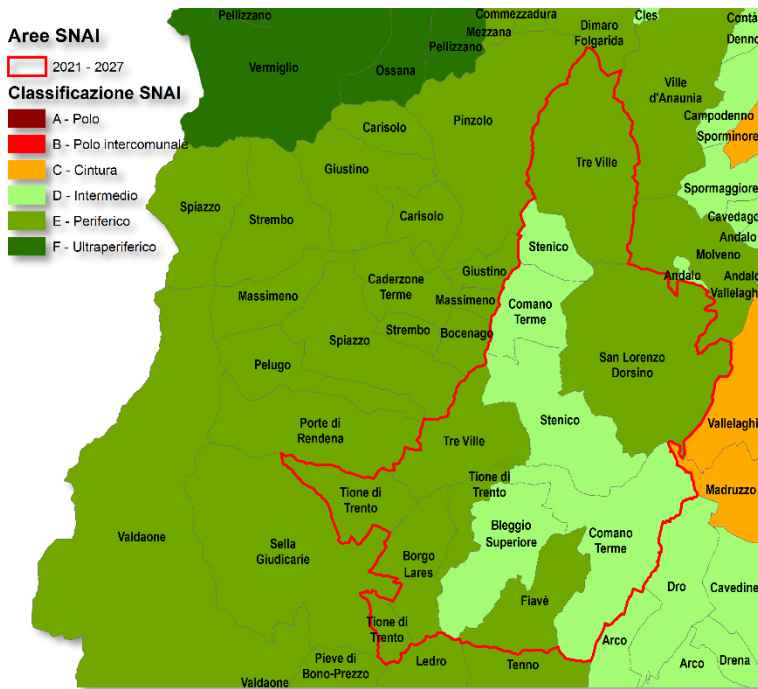


Figura 2 - Mappa dei comuni e classificazione SNAI delle Giudicarie centrali ed esteriori

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
<b>Bleggio Superiore</b>	D - Intermedio	Trento	40,2	1.600	1.516	-5,25%
<b>Borgo Lares</b>	E - Periferico	Trento	47,6	707	707	-
<b>Comano Terme</b>	D - Intermedio	Trento	35,8	2.913	2.895	-0,62%
<b>Fiavè</b>	E - Periferico	Trento	42,6	1.098	1.055	-3,92%
<b>San Lorenzo Dorsino</b>	E - Periferico	Trento	42	1.607	1.554	-3,30%
<b>Stenico</b>	D - Intermedio	Trento	38,9	1.137	1.178	3,61%
<b>Tione di Trento</b>	E - Periferico	Trento	49	3.608	3.665	1,58%
<b>Tre Ville</b>	E - Periferico	Trento	45,2	1.396	1.404	0,57%
<b>TOTALE AREA</b>	Aree interne <b>100 %</b>		<b>42,66</b>	<b>14.066</b>	<b>13.974</b>	<b>-0,65 %</b>

### 1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'Area è composta da 8 comuni contigui, appartenenti alla Provincia autonoma di Trento:

*Bleggio Superiore, Fiavè, Stenico, Comano Terme; Borgo Lares, San Lorenzo Dorsino, e Tre Ville; Tione di Trento.*

Il territorio è ad una quota altimetrica media di 633 m s.l.m.

Degli 8 comuni dell'area, 3 sono stati interessati, a partire dal 2015, da variazioni amministrative:

– il comune di San Lorenzo Dorsino, istituito il 1° gennaio 2015 mediante fusione dei comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino;

- il comune di Borgo Lares, istituito il 1° gennaio 2016 mediante fusione dei comuni di Bolbeno e Zuclo;
- il comune di Tre Ville, istituito il 1° gennaio 2016 mediante fusione dei comuni di Montagne, Preore e Ragoli.

Complessivamente, i comuni dell'area proposta sono tutti in aree interne (3 intermedi e 5 periferici), e tutti hanno come comune di destinazione prevalente il comune di Trento, con una distanza media di percorrenza pari a **42,66** min. La percentuale di popolazione in aree periferiche e ultraperiferiche è pari al 60% e rispetta pertanto l'attenzione richiesta a questo tipo di aree dall'Accordo di Partenariato.

La Provincia - nei dossier a supporto della candidatura di questa area - evidenzia che essa è caratterizzata da:

- scarso insediamento turistico, tranne nel caso del comune di Fivavè;
- monocultura agricola;
- problemi legati alla mobilità.

Viene presentata come un'area di collegamento tra l'area dell'Alto Garda e la Rendena, di cui si vorrebbe valorizzare l'identità. L'area proposta ha un sito archeologico (Fivavè) molto importante e riconosciuto dall'UNESCO. La Provincia autonoma esplicita al riguardo l'intenzione di lavorare – a partire dai bisogni e dalle intenzioni espresse dai territori – sulla crescita della formazione del capitale umano e anche in favore della sperimentazione di un distretto culturale.

L'agricoltura emerge come settore di grande rilievo anche sul piano economico. Le attività agricole più importanti sono l'allevamento, come indicato dalla presenza di aziende che si dedicano a questa attività superiore ai valori medi regionali e nazionali e delle aree interne, e la coltura del mais ad esso collegata. Si tratta di un'attività antica che è radicata nell'identità dei luoghi in coerenza con le vocazioni dell'area. Il comparto è stato interessato da un processo di industrializzazione di un certo rilievo che ha determinato un ampliamento delle dimensioni aziendali e un orientamento verso la monocultura del mais utilizzata per l'alimentazione degli animali.

La sfida per il futuro sembra essere quella di garantire la sostenibilità ambientale dell'agricoltura attraverso modelli produttivi rispettosi degli ecosistemi e in grado di attivare sinergie con una proposta turistica da centrare potenzialmente su ambiente e benessere.

L'area presenta un numero di imprese rilevante rispetto alla media delle aree interne del Paese, e indici di specializzazione più alti nel settore dell'energia, del gas e dell'acqua, in quello delle costruzioni e dei servizi.

L'area può essere considerata un sistema unitario e compatto in quanto è presente un'unitarietà fisica-geomorfologica, poiché tutti i comuni appartengono alla stessa valle e anche alla stessa Comunità delle Giudicarie.

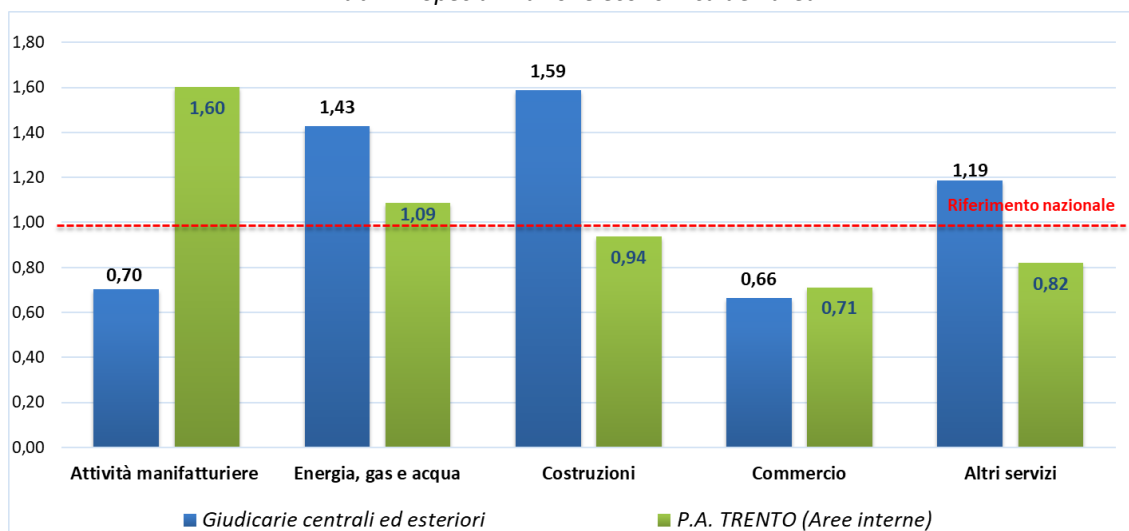
Sul piano dei servizi scolastici, la dotazione infrastrutturale dei comuni della zona delle Giudicarie centrali ed esteriori vede la presenza in tutti i comuni di almeno una scuola per l'infanzia, per un totale di 11 strutture, e di 8 scuole primarie. La percentuale di classi con il tempo pieno nelle scuole primarie è pari al 40%. Non sono presenti docenti a tempo determinato.

Le scuole secondarie di primo grado sono presenti solo nel comune di Comano Terme e Tione, dove il 36 % delle classi dispone del tempo prolungato. Le scuole secondarie di II grado e i centri di formazione professionale (2 strutture) sono presenti solo a Tione, che rappresenta il centro amministrativo, commerciale e scolastico della valle. Non sono presenti docenti a tempo determinato e il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è pari a zero.

L'area risulta ben dotata di scuole dell'infanzia, elementari e di centri di formazione professionale. In corso di definizione della strategia si dovranno valutare attentamente i risultati Invalsi e l'impatto sui territori di una presenza rarefatta delle scuole secondarie di primo e di secondo livello.

Altre infrastrutture di servizio presenti nella zona sono relative all'ambito culturale, socio-sanitario e dei trasporti. Si contano due biblioteche e altrettanti punti di lettura, una casa di riposo (nel comune di Bleggio Superiore) e un ospedale (Tione). Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico nei comuni delle Giudicarie centrali ed esteriori sono presenti 179 fermate (fonte dossier regionale). In rapporto alla popolazione residente la dotazione infrastrutturale della zona appare sostanzialmente in linea con la media provinciale; fa eccezione il trasporto pubblico per cui il numero di fermate ogni 10.000 ab. è molto superiore rispetto alla media del Trentino nel suo insieme (rispettivamente 126,7 e 76,9)<sup>4</sup>.

Tab. 1 – Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

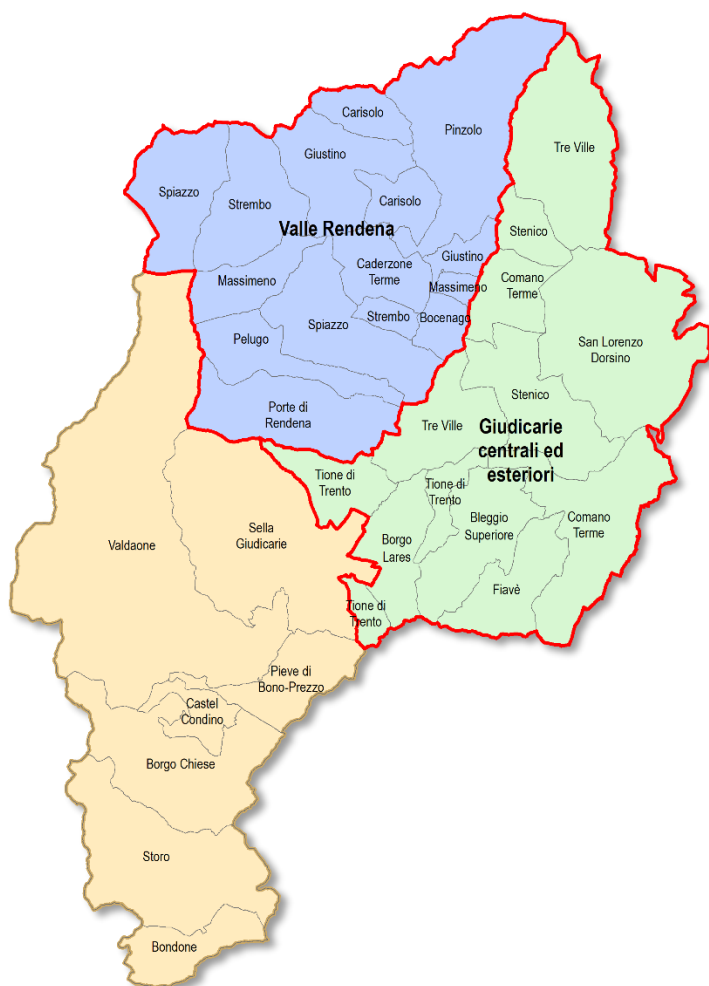
<sup>4</sup> Fonte: Dossier Regionale della Provincia Autonoma di Trento.

## 2) Andamento demografico nell'area

La popolazione dell'area è pari a **13.974 ab.** (Istat 2020) e si rileva una variazione demografica nel periodo 2011-2020 del -0,65%, mentre la variazione demografica delle Aree interne regionali è pari al +1,65%.

Tutti i comuni rientrano nella categoria dei "piccoli comuni" (come definiti ai sensi della legge n. 158 del 2017). La densità abitativa dell'area è pari a 36,23 ab/km<sup>2</sup>.

## 3) Capacità e volontà di associazione dei Comuni



Comuni	Nuove aree SNAI
1 Bondone	
2 Borgo Chiese	
3 Castel Condino	
4 Piave di Bono-Prezzo	
5 Sella Giudicarie	
6 Storo	
7 Valdaone	
8 Bleggio Superiore	Giudicarie centrali ed esteriori
9 Borgo Lares	Giudicarie centrali ed esteriori
10 Comano Terme	Giudicarie centrali ed esteriori
11 Fiavè	Giudicarie centrali ed esteriori
12 San Lorenzo Dorsino	Giudicarie centrali ed esteriori
13 Stenico	Giudicarie centrali ed esteriori
14 Tione di Trento	Giudicarie centrali ed esteriori
15 Tre Ville	Giudicarie centrali ed esteriori
16 Bocenago	Valle Rendena
17 Caderzone Terme	Valle Rendena
18 Carisolo	Valle Rendena
19 Giustino	Valle Rendena
20 Massimeno	Valle Rendena
21 Pelugo	Valle Rendena
22 Pinzolo	Valle Rendena
23 Porte di Rendena	Valle Rendena
24 Spiazzo	Valle Rendena
25 Strembo	Valle Rendena

Figura 3 – Comunità delle Giudicarie con l'individuazione delle due aree candidate. Nell'elenco si riportano i 25 comuni della Comunità con i colori che individuano i comuni che ricadono nelle due aree.



L'area della Giudicarie Centrali ed Esteriori ricade nella Comunità della Giudicarie, di cui fanno parte anche i comuni dell'area della Val Rendena. Tale Comunità comprende 25 comuni, di cui la Comunità gestisce i seguenti servizi in convenzione:

### **1. Servizi a gestione diretta della Comunità**

- a. Servizio Segreteria e Istruzione;
- b. Servizio Finanziario;
- c. Servizio T.I.A. e Informatica;
- d. Servizio Tecnico;
- e. Servizio Igiene Ambientale;
- f. Servizio Socio-assistenziale.

I comuni con una popolazione inferiore ai 10.000 ab. (ai sensi dell'articolo 8 bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2011, n. 18, che disciplina le gestioni associate obbligatorie mediante le Comunità) gestiscono inoltre in forma associata obbligatoria le seguenti funzioni:

### **2. Servizi a gestione comunale**

- a. Entrate;
- b. Contratti e appalti di lavori servizi e forniture;
- c. Informatica-ICT.

Per la gestione di queste funzioni, il territorio delle Giudicarie è stato suddiviso di 4 *ambiti ottimali* (raggruppamenti di comuni), ai sensi della Delibera Provinciale 1952/2015 avente per oggetto "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa". Questo lo schema degli ambiti attivi:

- Giudicarie Centrali ed Esteriori (*ambito 8.1*)
- Valle del Chiese (*ambito 8.2<sup>5</sup>*)
- Val Rendena (*ambiti 8.3 e 8.4*)

Con l'esclusione della Valle del Chiese, che non è compresa nella perimetrazione proposta delle due aree interne, e con l'importante esclusione dagli ambiti ottimali di gestione associata obbligatoria dei comuni che si trovano in situazione di esenzione dall'obbligo stesso<sup>6</sup>, il territorio della Comunità presenta un quadro omogeneo sotto il profilo dell'integrazione.

---

<sup>5</sup> Non è compresa nella perimetrazione dell'area interna, situata nella parte più periferica della Provincia e contigua con un altro territorio, la Val Sabbia in Lombardia.

<sup>6</sup> Il comma 4 della Legge Provinciale 3/2006 prevede che la Giunta provinciale può derogare al limite demografico dei cinquemila abitanti previsto dal comma 2 o all'obbligo di gestione associata, se il territorio dei comuni interessati è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche, con particolare riferimento ai comuni di confine, o turistiche, o se i comuni interessati hanno avviato il procedimento per la fusione. In questi casi la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può: a) individuare ambiti associativi con popolazione complessiva inferiore a cinquemila abitanti; b) esonerare dall'obbligo di gestione associata comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, né con un ambito formato ai sensi della lettera c); includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti e comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti. Il comma 9 dell'articolo 9 bis individua, inoltre, i casi in cui i comuni che avviano/hanno avviato il procedimento di fusione possono beneficiare dell'esonerazione dall'obbligo di gestione associata. Al fine di incentivare l'avvio di nuove fusioni di Comuni la Giunta provinciale con

Di seguito il quadro riepilogativo degli ambiti per la gestione associata obbligatoria di cui al precedente punto 2 (sottolineati quelli ricompresi nella proposta di perimetrazione delle due aree interne).

Ambito	Comuni in regime di obbligo di gestione associata	Area geografica
8.1	<u>Comano terme, Bleggio superiore, Stenico, Fiave'</u>	Giudicarie
8.2	Storo, Bondone, Castel Condino	Valle del Chiese
8.3	<u>Spiazzo, Pelugo, Caderzone terme, Bocenago, Strembo</u>	Val Rendena
8.4	<u>Pinzolo, Carisolo, Giustino, Massimeno</u>	Val Rendena

#### 4) Conclusioni

L'area delle Giudicarie Centrali ed Esteriori risulta essere un'area interna, con la maggioranza della popolazione residente in comuni periferici e ultra-periferici, presenta un trend di spopolamento (benché contenuto) e ha un'organizzazione istituzionale coerente con quanto indicato tra i "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

Pertanto, la proposta di candidatura di tale area è considerata approvata.

---

deliberazione n. 1676 del 28 settembre 2015 ha approvato il "Protocollo d'intesa per la disciplina di raccordo tra la procedura di attivazione degli ambiti di gestione associata di cui all'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e i processi di fusione" che è stato sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali in data 5 ottobre 2015.

## Val Rendena

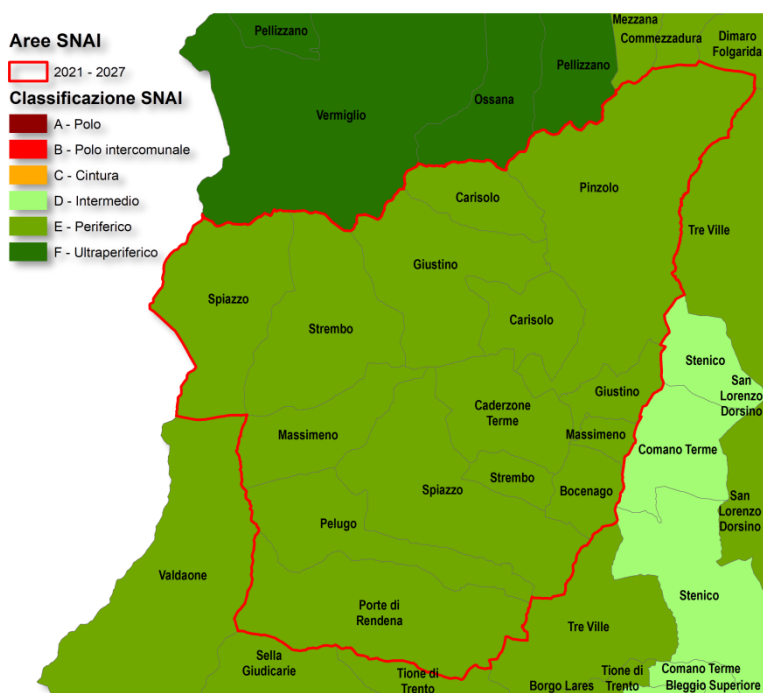


Figura 4 - Mappa dei comuni e classificazione SNAI della Valle Rendena

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
<b>Bocenago</b>	E - Periferico	Trento	60,3	407	396	-2,70%
<b>Caderzone Terme</b>	E - Periferico	Trento	60,7	669	681	1,79%
<b>Carisolo</b>	E - Periferico	Trento	65,8	984	950	-3,46%
<b>Giustino</b>	E - Periferico	Trento	62,4	743	749	0,81%
<b>Massimeno</b>	E - Periferico	Trento	63,9	124	144	16,13%
<b>Pelugo</b>	E - Periferico	Trento	54,4	379	390	2,90%
<b>Pinzolo</b>	E - Periferico	Trento	65,1	3.117	3.150	1,06%
<b>Porte di Rendena</b>	E - Periferico	Trento	52,2	1.757	1.752	-0,28%
<b>Splazzo</b>	E - Periferico	Trento	56,2	1.315	1.244	-5,40%
<b>Strembo</b>	E - Periferico	Trento	59,2	531	609	14,69%
<b>TOTALE AREA</b>	Aree interne 100%		<b>60,02</b>	<b>10.026</b>	<b>10.065</b>	<b>0,39 %</b>

### 1) Coerenza della proposta con la Mappa AI 2020 e presenza di un sistema identitario riconoscibile

L'Area è composta da 10 comuni, appartenenti alla Provincia autonoma di Trento:

*Bocenago, Caderzone Terme, Pelugo, Splazzo, Strembo, Carisolo, Giustino, Massimeno, Pinzolo, Porte di Rendena.*

Il territorio è ad una quota altimetrica media di 730 m s.l. m.

Solo un comune dell'area è stato interessato da variazioni amministrative:

– il 1° gennaio 2016, in particolare, è stato istituito il comune di Porte di Rendena, mediante la fusione dei comuni di Darè, Villa Rendena e Vigo Rendena.

Si tratta di comuni classificati in aree interne (tutti 10 periferici), che hanno come comune di destinazione prevalente il Comune di Trento, cui distano, in media **60,02** min.

La Provincia evidenzia che tale area è caratterizzata da forti flussi turistici, in quanto al suo interno è presente il comune di Pinzolo, in cui si trova Madonna di Campiglio. Poiché il flusso turistico è stagionale, ciò genera una forte fluttuazione delle presenze che rende complessa la gestione dei servizi socio-sanitari e dell'istruzione. Si rileva un elevato tasso di suicidi, una forte marginalità e dipendenze anche in presenza di un elevato reddito medio della popolazione. Sulla base di quelli che saranno i bisogni e le intenzioni espresse dai territori, si potranno sperimentare interventi sul settore socio-assistenziale simili a quelli già programmati per le aree interne nel ciclo di programmazione 2014-2020, ma anche attraverso specifiche soluzioni innovative legate al metodo della co-progettazione.

L'area può essere considerata un sistema unitario e compatto in quanto è presente un'unitarietà fisica-geomorfologica e tutti i comuni appartengono alla medesima valle e alla stessa Comunità delle Giudicarie.

La Val Rendena è un territorio con vocazione all'allevamento, dotato di ampie superfici a pascolo. Qui si allevano le tipiche vacche di razza Rendena e sopravvivono pratiche antiche come l'Alpeggio estivo e la caseificazione in malga. L'area ricade nel parco naturale Adamello Brenta, a testimoniare la ricchezza dell'ambiente naturale. Anche se l'economia dell'area è legata essenzialmente al settore turistico, l'agricoltura continua a rivestire un ruolo di rilievo legato al suo forte valore identitario e alla valenza di presidio sociale e di ancoraggio al territorio, anche per i giovani.

L'area presenta una dotazione importante di imprese e un tasso di specializzazione più alto nel settore delle costruzioni e dei servizi.

Nell'ambito dei servizi, il quadro della diffusione delle infrastrutture in Alta Valle Rendena risulta molto frammentato ed è caratterizzato da comuni in cui sono presenti diversi servizi e da altri che ne sono del tutto sprovvisti.

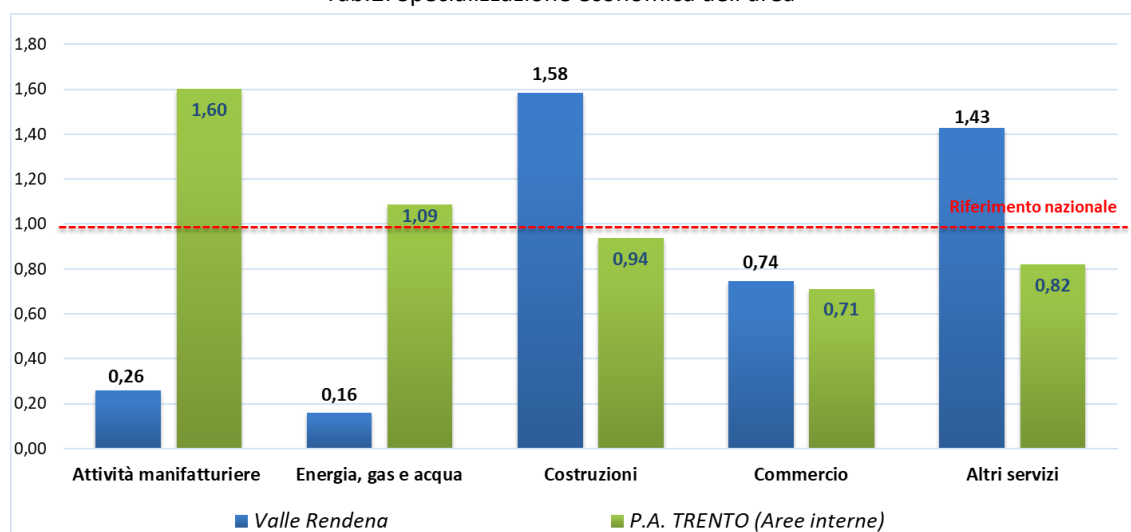
Per quanto riguarda il servizio scolastico, le scuole primarie sono presenti in 7 comuni su 12 e sono assenti nei comuni meno abitati (Bocenago, Massimeno, Pelugo e Strembo) che risultano, inoltre, privi di qualsiasi altra infrastruttura scolastica. Nonostante ciò, è presente un numero limitato di pluriclassi (9%) e non sono presenti docenti a tempo determinato. Si rileva inoltre un'importante presenza di classi con meno di 15 alunni, che denota una forte frammentazione del settore e pertanto un maggiore rischio di chiusura delle stesse.

Le scuole secondarie di primo grado sono situate in 3 comuni e non sono presenti classi con il tempo prolungato. Anche nel caso delle scuole secondarie di primo grado non sono presenti docenti a tempo determinato e il tasso di mobilità dei docenti a tempo indeterminato è pari a zero.

Non si rilevano in questa area istituti di grado superiore (secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale). Tema sicuramente da approfondire in sede di focus group e incontri con le Comunità locali.

Per quanto concerne la dotazione di servizi in ambito culturale, si segnala la presenza a Pinzolo dell'unica biblioteca, affiancata da un punto di lettura nello stesso comune e da altri due, rispettivamente, a Porte di Rendena e Spiazzo. I presidi socio-sanitari sono concentrati anch'essi in alcuni dei comuni più popolosi; solamente Pinzolo e Spiazzo rilevano, infatti, la presenza di farmacie e case di riposo per anziani. Sebbene tutti i comuni siano coperti da almeno una fermata dei mezzi pubblici, la rete di trasporto locale è prevalentemente sviluppata nei comuni a vocazione turistica (solo a Pinzolo sono presenti 63 fermate su 140 totali dell'Alta Valle Rendena).

Tab.2: Specializzazione economica dell'area



Concentrazione nell'area dei diversi settori e comparti economici sul totale delle attività economiche (Rapporto tra la quota di addetti nel settore dei diversi settori sul totale addetti dell'area e la stessa quota calcolata a livello nazionale)

Fonte: Archivio Statistico delle Imprese Attive, anno 2018

Comuni	Classi SNAI 2020	Comune di destinazione prevalente	Tempi medi di percorrenza (minuti)	Popolazione residente ISTAT 2011	Popolazione residente ISTAT 2020	Variazione demografica 2011 - 2020
<b>Bocenago</b>	E - Periferico	Trento	60,3	407	396	-2,70%
<b>Caderzone Terme</b>	E - Periferico	Trento	60,7	669	681	1,79%
<b>Carisolo</b>	E - Periferico	Trento	65,8	984	950	-3,46%
<b>Giustino</b>	E - Periferico	Trento	62,4	743	749	0,81%
<b>Massimeno</b>	E - Periferico	Trento	63,9	124	144	16,13%
<b>Pelugo</b>	E - Periferico	Trento	54,4	379	390	2,90%
<b>Pinzolo</b>	E - Periferico	Trento	65,1	3.117	3.150	1,06%
<b>Porte di Rendena</b>	E - Periferico	Trento	52,2	1.757	1.752	-0,28%
<b>Spiazzo</b>	E - Periferico	Trento	56,2	1.315	1.244	-5,40%
<b>Strembo</b>	E - Periferico	Trento	59,2	531	609	14,69%
<b>TOTALE AREA</b>	Aree interne 100%		<b>60,02</b>	<b>10.026</b>	<b>10.065</b>	<b>0,39 %</b>

## 2) Andamento demografico nell'area

La popolazione dell'area è pari a 10.065 ab. e si rileva una variazione demografica pari allo 0,39%, mentre la variazione demografica delle Aree interne regionali è pari all'1,5%. Il comune di Massimeno registra invece, una notevole crescita demografica (16,13 %). Si tratta di un'area che sostanzialmente si può definire in equilibrio demografico. Non ha un indice di invecchiamento particolarmente elevato mentre è bassa la percentuale dei ragazzi tra gli zero e i quattordici anni.

I comuni dell'area rientrano nella categoria dei "piccoli comuni" (come definiti ai sensi della legge n. 158 del 2017). La densità abitativa dell'area è pari a **28,35** ab/km<sup>2</sup>.

## 3) Capacità e volontà di associazione dei Comuni

Anche l'area della Valle Rendena, come quella delle Giudicarie Esteriori, ricade nella Comunità della Giudicarie, di cui fanno parte anche i comuni dell'area della Val Rendena (Rif. Figura 3).

Tale Comunità comprende 25 comuni, di cui la Comunità gestisce i seguenti servizi in convenzione:

### 3. Servizi a gestione diretta della Comunità

- a. Servizio Segreteria e Istruzione;
- b. Servizio Finanziario;
- c. Servizio T.I.A. e Informatica;
- d. Servizio Tecnico;
- e. Servizio Igiene Ambientale;
- f. Servizio Socio-assistenziale.

I comuni con popolazione inferiore ai 10.000 ab. (ai sensi dell'articolo 8 bis della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2011, n. 18, che disciplina le gestioni associate obbligatorie mediante le Comunità) gestiscono inoltre in forma associata obbligatoria le seguenti funzioni:

### 4. Servizi a gestione comunale

- a. Entrate;
- b. Contratti e appalti di lavori servizi e forniture;
- c. Informatica-ICT.

Per la gestione di tali funzioni, il territorio delle Giudicarie è stato suddiviso di 4 *ambiti ottimali* (raggruppamenti di comuni), ai sensi della Delibera Provinciale 1952/2015 avente per oggetto "Applicazione dell'art. 9 bis della L.P. n. 3 del 2006: individuazione degli ambiti associativi, delle modalità di svolgimento delle gestioni associate e degli obiettivi di riduzione della spesa". Questo lo schema degli ambiti attivi:

- Giudicarie Centrali ed Esteriori (*ambito 8.1*);

- Valle del Chiese (*ambito 8.2<sup>7</sup>*);
- Val Rendena (*ambiti 8.3 e 8.4*).

Con l'esclusione della Valle del Chiese, che non è compresa nella perimetrazione proposta delle due aree interne, e con l'importante esclusione dagli ambiti ottimali di gestione associata obbligatoria dei comuni che si trovano in situazione di esenzione dall'obbligo stesso<sup>8</sup>, il territorio della Comunità presenta un quadro omogeneo sotto il profilo dell'integrazione.

Di seguito il quadro riepilogativo degli ambiti per la gestione associata obbligatoria di cui al precedente punto 2 (sottolineati quelli ricompresi nella proposta di perimetrazione delle due aree interne).

Ambito	Comuni in regime di obbligo di gestione associata	Area geografica
8.1	<u>Comano terme, Bleggio superiore, Stenico, Fiave'</u>	Giudicarie
8.2	Storo, Bondone, Castel Condino	Valle del Chiese
8.3	<u>Spiazzo, Pelugo, Caderzone terme, Bocenago, Strembo</u>	Val Rendena
8.4	<u>Pinzolo, Carisolo, Giustino, Massimeno</u>	Val Rendena

#### 4) Conclusioni

L'area della Valle Rendena ha le caratteristiche di classificazione dei comuni, di spopolamento (benché non particolarmente grave) e di organizzazione istituzionale coerenti con i "Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027".

Infatti, l'area risulta composta da un numero di comuni non elevato, classificati tutti in aree interne nella Mappa Aree interne 2020. Dal punto di vista demografico, si presenta in equilibrio: la crescita della popolazione, infatti, risulta inferiore rispetto a quella delle aree interne regionali. Infine, l'area si caratterizza con un'avanzata coesione e organizzazione istituzionale.

Pertanto, la proposta di candidatura di tale area è considerata approvata.

#### ALLEGATO I – I DATI di Open Coesione

#### ALLEGATO II – OPEN KIT

<sup>7</sup> Non compresa nella perimetrazione dell'area interna, situata nella parte più periferica della Provincia.

<sup>8</sup> Il comma 4 della Legge Provinciale 3/2006 prevede che la Giunta provinciale può derogare al limite demografico dei cinquemila abitanti previsto dal comma 2 o all'obbligo di gestione associata, se il territorio dei comuni interessati è caratterizzato da eccezionali particolarità geografiche, con particolare riferimento ai comuni di confine, o turistiche, o se i comuni interessati hanno avviato il procedimento per la fusione. In questi casi la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, può: a) individuare ambiti associativi con popolazione complessiva inferiore a cinquemila abitanti; b) esonerare dall'obbligo di gestione associata comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti, né con un ambito formato ai sensi della lettera c); c) includere negli ambiti per la gestione associata comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti e comuni che per conformazione geografica non presentano contiguità con altri comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti. Il comma 9 dell'articolo 9 bis individua, inoltre, i casi in cui i comuni che avviano/hanno avviato il procedimento di fusione possono beneficiare dell'esonerazione dall'obbligo di gestione associata. Al fine di incentivare l'avvio di nuove fusioni di Comuni la Giunta provinciale con deliberazione n. 1676 del 28 settembre 2015 ha approvato il "Protocollo d'intesa per la disciplina di raccordo tra la procedura di attivazione degli ambiti di gestione associata di cui all'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e i processi di fusione" che è stato sottoscritto con il Consiglio delle autonomie locali in data 5 ottobre 2015.

**Tabelle riepilogative e di confronto tra le aree**
**Tabella 1 – Sintesi dei principali indicatori di contesto**

Indicatori	AREE SNAI 2014 - 2020		AREE SNAI 2021 - 2027		P.A. Trento <i>Aree interne</i>	Trento	Italia <i>Aree interne</i>	Italia
	Tesino	Val di Sole	Valle Rendena	Giudicarie centrali ed esteriori				
<b>n° Comuni</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	<b>8</b>	<b>123</b>	<b>166</b>	<b>3.834</b>	<b>7.903</b>
% comuni in aree interne 2020	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	74 %	100%	48 %
% comuni periferici e ultraperiferici 2020	100 %	100 %	100 %	63 %	63 %	46 %	50%	5 %
% piccoli comuni	100 %	100 %	100 %	100 %	93 %	88 %	82 %	70 %
<b>DEMOGRAFIA</b>								
<b>Popolazione residente (ab) Istat 01.01.2020</b>	<b>2.152</b>	<b>15.511</b>	<b>10.065</b>	<b>13.974</b>	<b>229.980</b>	<b>542.166</b>	<b>13.432.861</b>	<b>59.641.488</b>
% in aree interne	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	42 %	100%	22%
% in aree periferiche ed ultraperiferiche	100 %	100 %	100 %	60 %	48 %	20 %	40%	9%
% in comuni di cintura	-	-	-	-	-	28 %	-	40%
<b>Superficie (km<sup>2</sup>)</b>	<b>212,36</b>	<b>611,53</b>	<b>355,01</b>	<b>385,23</b>	<b>4.837,17</b>	<b>6.206,86</b>	<b>177.540,65</b>	<b>302.073,28</b>
<b>Densità abitativa (ab/km<sup>2</sup>)</b>	<b>10,13</b>	<b>25,36</b>	<b>28,35</b>	<b>36,23</b>	<b>47,54</b>	<b>87,35</b>	<b>75,66</b>	<b>197,44</b>



Indicatori	AREE SNAI 2014 - 2020		AREE SNAI 2021 - 2027		P.A. Trento <i>Aree interne</i>	Trento	Italia <i>Aree interne</i>	Italia
	Tesino	Val di Sole	Valle Rendena	Giudicarie centrali ed esteriori				
<b>Var. demografica (%)</b> <i>Istat censimento 2011-2020</i>	-9,12 %	-0,62 %	0,39 %	-0,65 %	1,50 %	3,30 %	-3,74%	-0,33 %
<b>ACCESSIBILITÀ</b>								
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	46,63	64,23	60,02	42,66	47,32	40,39	45,15	32,08
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	45,44	56,13	60,34	42,74	43,95	34,05	41,77	26,88
<b>FORME ASSOCIATIVE (FA)</b>								
<b>n° FA</b>	1	1	1	1	8	16	2.688	4.606
<i>% di comuni in FA</i>	100%	100%	100 %	100 %	100 %	100 %	70 %	58%

Tabella 2 – Reddito imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro), anni 2016, 2017 e 2018

	Territorio	Reddito medio imponibile IRPEF per contribuente (migliaia di euro)		
		anno 2016	anno 2017*	anno 2018**
AREE SNAI 2014 - 2020	Tesino	17,02	17,31 1,73%	17,83 2,89%
	Val di Sole	17,83	18,21 2,11%	18,61 2,24%
AREE SNAI 2021 - 2027	Valle Rendena	17,98	18,39 2,30%	19,24 4,59%
	Giudicarie centrali ed esteriori	18,30	19,06 4,16%	19,72 3,45%
Riferimento regionale	P.A. Trento	18,01	18,47 2,61%	18,86 2,09%
	aree interne 2020	17,57	18,12 3,14%	18,49 2,05%
Riferimento nazionale	Italia	17,08	17,02 -0,34 %	17,54 3,09 %
	aree interne 2020	15,48	15,42 -0,43%	15,92 3,28%

\* Le percentuali riportate nell'anno 2017 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2016

\*\* Le percentuali riportate nell'anno 2018 sono riferite alla variazione del reddito medio imponibile IRPEF rispetto al 2017

ALLEGATO I – I DATI DI OPEN COESIONE

Aree Ciclo 2021-2027

Area	TEMA	PROGETTI	COSTO TOTALE	COSTO PUBBLICO	FINANZIAMENTO FEASR	COSTO COESIONE
<b>Giudicarie centrali ed esteriori</b>	Agenda digitale	7	251.020,48 €	181.260,08 €	- €	181.260,08 €
	Ambiente e prevenzione dei rischi	3	173.375,14 €	67.697,36 €		67.697,36 €
	Attrazione culturale, naturale e turistica	2	584.438,21 €	584.438,21 €	- €	467.550,58 €
	Competitività per le imprese	314	1.406.182,43 €	1.084.337,22 €	343.121,47 €	1.084.337,03 €
	Energia e efficienza energetica	24	2.994.550,24 €	1.731.216,93 €	- €	926.811,68 €
	Inclusione sociale	55	1.112.021,57 €	1.112.021,57 €	- €	1.087.038,75 €
	Istruzione	101	1.759.930,79 €	1.759.930,79 €	- €	1.647.401,81 €
	Occupazione e mobilità dei lavoratori	140	3.321.361,16 €	3.296.031,70 €	- €	3.160.230,69 €
	Ricerca e innovazione	1	64.285,00 €	45.938,59 €		45.938,59 €
<b>Totale</b>		<b>647</b>	<b>11.667.165,02 €</b>	<b>9.862.872,45 €</b>	<b>343.121,47 €</b>	<b>8.668.266,57 €</b>
<b>Valle Rendena</b>	Agenda digitale	2	202.983,88 €	75.540,05 €	- €	75.540,05 €
	Ambiente e prevenzione dei rischi	6	311.604,50 €	198.605,42 €		198.605,42 €
	Attrazione culturale, naturale e turistica	6	1.822.887,66 €	1.822.887,66 €	- €	1.458.310,13 €
	Competitività per le imprese	30	484.536,18 €	253.827,49 €	10.403,46 €	253.827,48 €
	Energia e efficienza energetica	38	8.370.526,65 €	4.346.499,30 €	- €	3.777.749,44 €
	Istruzione	3	78.414,63 €	78.414,63 €	- €	78.414,63 €
	Occupazione e mobilità dei lavoratori	19	757.038,00 €	757.038,00 €	- €	728.789,84 €
	Rafforzamento capacità della PA	2	96.285,30 €	96.285,30 €		66.285,30 €
	Ricerca e innovazione	1	146.200,00 €	135.700,00 €	- €	135.700,00 €
	Trasporti e infrastrutture a rete	2	113.000,00 €	113.000,00 €		100.000,00 €
	<b>Totale</b>		<b>109</b>	<b>12.383.476,80 €</b>	<b>7.877.797,85 €</b>	<b>10.403,46 €</b>
<b>Totale 2 Aree</b>		<b>756</b>	<b>24.050.641,82 €</b>	<b>17.740.670,30 €</b>	<b>353.524,93 €</b>	<b>15.541.488,86 €</b>
<b>Progetti comuni alle due Aree</b>	Agenda digitale*	1	9.435.132,00 €	9.435.132,00 €		9.435.132,00 €
	Occupazione e mobilità dei lavoratori**	1	152.826,18 €	152.826,18 €	- €	131.440,54 €
<b>Totale complessivo</b>		<b>758</b>	<b>33.638.600,00 €</b>	<b>27.328.628,48 €</b>	<b>353.524,93 €</b>	<b>25.108.061,40 €</b>

\*Si tratta di Progetti BUL che impattano su tutti i Comuni in Area bianca della Provincia Autonoma con Fondi FSC (non solo quelli relativi alle 2 aree)

\*\* Si tratta di Progetti afferenti a Comuni di entrambe le aree

## Aree Ciclo 2014-2020

Area	TEMA	PROGETTI	Finanziamento pubblico netto	Finanziamento totale netto	Finanziamento FEASR netto	Costo coesione
<b>Tesino</b>	Agenda digitale	1	80.000,00 €	80.000,00 €		23.792,39 €
	Attrazione culturale, naturale e turistica	1	768.036,02 €	768.036,02 €	- €	594.300,00 €
	Energia e efficienza energetica	2	102.686,89 €	102.686,89 €	- €	97.366,64 €
	Inclusione sociale	2	104.274,96 €	104.274,96 €		102.939,13 €
	Istruzione	1	10.000,00 €	10.000,00 €		10.000,00 €
	Occupazione e mobilità dei lavoratori	24	472.672,16 €	472.672,16 €	- €	472.672,16 €
	Rafforzamento capacità della PA	1	100.000,00 €	100.000,00 €		100.000,00 €
	Ricerca e innovazione	1	600.000,00 €	600.000,00 €		600.000,00 €
	Trasporti e infrastrutture a rete	1	3.000.000,00 €	3.000.000,00 €		3.000.000,00 €
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>5.237.670,03 €</b>	<b>5.237.670,03 €</b>	<b>- €</b>	<b>5.001.070,32 €</b>
<b>Val di Sole</b>	Agenda digitale	3	9.461.131,98 €	9.461.131,98 €		9.461.131,98 €
	Ambiente e prevenzione dei rischi	17	381.077,10 €	718.768,81 €		381.077,10 €
	Competitività per le imprese	1097	3.210.575,69 €	5.915.429,18 €	1.080.605,29 €	3.210.575,06 €
	Energia e efficienza energetica	32	1.566.986,05 €	3.218.583,04 €	- €	1.465.084,89 €
	Inclusione sociale	7	903.458,80 €	1.049.900,01 €		903.458,80 €
	Istruzione	26	474.322,47 €	474.322,47 €	- €	474.322,47 €
	Occupazione e mobilità dei lavoratori	196	7.391.597,45 €	7.391.597,45 €	- €	7.202.514,51 €
	Rafforzamento capacità della PA	1	80.000,00 €	80.000,00 €		80.000,00 €
	Ricerca e innovazione	2	208.434,66 €	216.684,66 €	- €	208.434,66 €
<b>Totale</b>		<b>1381</b>	<b>23.677.584,20 €</b>	<b>28.526.417,60 €</b>	<b>1.080.605,29 €</b>	<b>23.386.599,47 €</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>1415</b>	<b>28.915.254,23 €</b>	<b>33.764.087,63 €</b>	<b>1.080.605,29 €</b>	<b>28.387.669,79 €</b>